



inasprito le pene, la sua politica della sicurezza è stato un fallimento, con un aumento della violenza alle persone del 16% in sette anni. Le dichiarazioni bellicose servono a creare un diversivo creando un capro espiatorio, e consapevole l'opposizione in questi giorni ha preferito non attaccare apertamente le parole del presidente per non cadere nella trappola.

LA SOCIALISTA AUBRY

Solo domenica la segretaria del Ps, Martine Aubry, ha denunciato «la deriva antirepubblicana di Sarkozy che compromette la Francia e i suoi valori con leggi incostituzionali». Ieri invece è stato Robert Badantir, figura storica della gauche e presidente del Consiglio costituzionale, a commentare negativamente un'impostazione antirepubblicana come quella sarkozista che introdurrebbe una doppia pena a seconda dell'origine.

Ma non è la prima volta che

MAREA NERA

Bp tenta di fermare la fuoriuscita di petrolio nel Golfo del Messico. Verserà fango e cemento nel pozzo Macondo, mentre un pozzo di supporto dovrebbeappare il sito definitivamente.

Sarkozy mette un piede fuori del perimetro repubblicano. Sconfinare sulle terre del Fronte nazionale è la sua specialità ogni volta che si avvicina una scadenza elettorale o si trova in difficoltà nei sondaggi. Nel 2007 in fin dei conti il suo capolavoro politico era consistito nel sottrarre a Jean Marie Le Pen buona parte della sua base elettorale. Poi di fronte all'incapacità di mantenere le promesse e far fronte alla crisi, gli elettori del Fronte sono tornati da dove erano venuti. ♦

Intervista a Pierre Milza

**«Intolleranza al potere
Il presidente
vuole i voti di Le Pen»**

Lo storico francese esperto di immigrazione: proposte contrarie ai principi della Francia repubblicana. Il governo perde consensi per questo il capo dell'Eliseo cavalca il tema sicurezza

ANNA TITO

annatito@libero.it

La sua ultima fatica è *Les derniers jours de Mussolini*, che apparirà da Fayard il 18 agosto ed è, per l'Italia, in corso di traduzione da Corbaccio. Pierre Milza, professore emerito della Facoltà di Scienze Politiche della Sorbona e specialista dell'Italia contemporanea, ha redatto una sorta di «giallo», concepito però «come un libro serio: analizzando tutte le testimonianze, sono pervenuto alla mia personale interpretazione».

Nel 1993 aveva pubblicato per Plon, *Voyage en Ritalie*, storia magistrale dell'integrazione degli immigrati italiani in Francia. Conosce più di chiunque altro, quindi, la storia dei «ritals» o dei «macaronis» immigrati e si presta volentieri a una discussione sui recenti provvedimenti annunciati dal governo di Sarkozy.

«Il fatto grave – esordisce – il nostro Presidente si dice favorevole alla legge, non solo la maggioranza. Addirittura un parlamentare di de-

stra - di Nizza e di cui non ricordo il nome, tanto è sconosciuto – ha l'altro ieri proposto che i genitori dei minori che commettono reati siano perseguibili fino a due anni di prigione. Ve l'abbiamo presa Nizza, nel 1860, ma vi assicuro che non ci avete fatto un regalo, reazionaria come si è sempre dimostrata»

Si sono però opposti i rappresentanti dell'opposizione: l'idea di privare della cittadinanza, in funzione dell'etnia, le persone di origine straniera e i rom: come si stabilirà "chi" è di origine straniera in Francia, visto che siete ormai alla terza, quarta generazione di immigrati?

«Infatti: in Francia il quarto della popolazione è di origine straniera, a partire da Sarkozy, la cui famiglia proviene dall'Ungheria».

Andrebbe inoltre modificata la Costituzione?

«Certamente. E non dimentichiamo che mentre i tedeschi vendono macchinari, gli italiani le Ferrari, noi francesi esportiamo i diritti umani, dando lezioni a tutti, e quanto avviene in questo momento è del tutto contrario a tali principi, alla Francia repubblicana, e mi sembra che di

questo Sarkozy non sia consapevole».

Cosa sta accadendo, quindi?

«In questo momento abbiamo l'intolleranza al potere, con un aggravarsi delle tensioni sociali, a cui nessuno è in grado di far fronte. Il governo non arriva neanche al 30% della popolarità, ma non sappiamo cosa accadrà alla scadenza del 2012».

Ancora una volta, le minoranze appaiono bersagli più facili in tempo in crisi?

«Essendo più poveri, è ovvio che gli stranieri sono più portati ai delitti e alla delinquenza».

Nel 2007 Sarkozy ha portato avanti la sua campagna elettorale su quanto era accaduto nelle banlieues a fine 2006, dunque sulla sicurezza.

«Su questo ha vinto, contro la sinistra a cui i francesi hanno rimproverato di non considerare a sufficienza la questione. Intende pertanto recuperare voti nel 2012, compresi quelli del Fronte Nazionale. Forse vi riuscirà. Ma non so se ricupererà le persone che votavano a sinistra, per i Verdi, per il Partito Socialista».

In quale maniera potrebbero vincere i socialisti?

«Con l'unità della sinistra e dell'estrema sinistra, e guadagnando qualche voto a destra. Ma la sinistra non offre niente di nuovo, proprio come in Italia. La sinistra propone forse qualcosa sul piano economico e sociale, ma sulla sicurezza risulta del tutto assente».

È la prima volta che la Francia che si utilizza l'argomento della sicurezza per far fronte a una grave crisi economica?

«Niente affatto: negli anni '30 la crisi provocò un rigurgito di razzismo e di xenofobia, tanto che la popolazione straniera diminuì di un 20% fra gli anni '20 e '30, ma nel '36 andò al potere il Fronte Popolare. L'argomento "sicurezza" da parte della destra era meno forte di quanto non lo sia oggi, ma esisteva. ♦

Per la pubblicità su



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavallotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

3/8/2008 3/8/2010

ANNA RETALI AZZOLINI

*Sul ventilato canale
di barche invelate
poi nel verde azzurro
di Baratti*

Edo, Daniele, Didi, Nicoletta, Giulio

Per la pubblicità su

